



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL 30 GIUGNO 2017

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 dicembre 2017

Sede in Milano, Corso XXII Marzo, 19 - Capitale sociale Euro 1.039.659,24 i.v.
Registro delle Imprese di Milano N. REA - MI 2129083 – C. F. e P. IVA 00723010153

INDICE

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	Pag.	3
Relazione semestrale sulla gestione	Pag.	4
Struttura del Gruppo Gequity	Pag.	5
Continuità aziendale	Pag.	6
Indicatori finanziari	Pag.	8
Fatti di rilievo del semestre	Pag.	10
Evoluzione prevedibile della gestione	Pag.	13
Andamento della gestione della Capogruppo	Pag.	16
Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2017	Pag.	18
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	Pag.	19
Conto economico consolidato	Pag.	20
Variazione del Patrimonio Netto consolidato	Pag.	22
Rendiconto Finanziario consolidato	Pag.	23
Note illustrative	Pag.	24

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di amministrazione

(nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2017)

Luigi Stefano Cuttica, Presidente e Amministratore Delegato

Lorenzo Marconi, Consigliere Delegato

Irene Cioni, Consigliere

Angelo Cardarelli, Consigliere

Elena Spinelli, Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2017)

Michele Lenotti

Presidente

Silvia Croci (Sindaco Effettivo)

Massimo Rodanò (Sindaco Effettivo)

Sindaci supplenti

- Fabrizia Giribaldi
- Luca Manzoni

Società di Revisione

Kreston GV Audit Italy S.r.l.

Relazione semestrale sulla gestione

Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale (di seguito “**Relazione semestrale**” o “**Relazione**”), è stata redatta ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nominato il 5 settembre 2017 dall’Assemblea, in data 7 dicembre 2017 ha riapprovato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016, oltre alla relazione intermedia al 31 marzo 2017 e la presente Relazione semestrale.

Il bilancio semestrale consolidato abbreviato del periodo 1° gennaio 2017 – 30 giugno 2017, sottoposto a revisione contabile limitata, è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – *Bilanci Intermedi*, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Le note illustrative sono redatte secondo l’informativa richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della Relazione finanziaria semestrale.

Gli importi esposti nella presente Relazione semestrale sono espressi in migliaia di euro laddove non diversamente specificato.

I criteri di rilevazione e valutazione, nonché i principi di consolidamento adottati nella presente relazione semestrale non sono variati rispetto quelli utilizzati per la redazione della relazione finanziaria annuale del 31 dicembre 2016, alla quale si rinvia per una loro illustrazione.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo semestre 2017 e confrontate con quelle del primo semestre 2016, mentre le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 giugno 2017 e confrontate con quelle del 31 dicembre 2016.

La redazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, in applicazione degli IAS/IFRS, ha richiesto l’utilizzo di valutazioni, di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività, delle passività di bilancio e sull’informativa relativa a attività e a passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Le stime sono riesaminate periodicamente e modificate in modo appropriato al fine di riflettere gli effetti nel conto economico nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le stime riguardano: (i) la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e (ii) le assunzioni sulla recuperabilità degli investimenti, con particolare riferimento alle quote del fondo Margot.

Descrizione del Gruppo Gequity

Alla data del 30 giugno 2017, il Gruppo Gequity è composto dalle seguenti società:

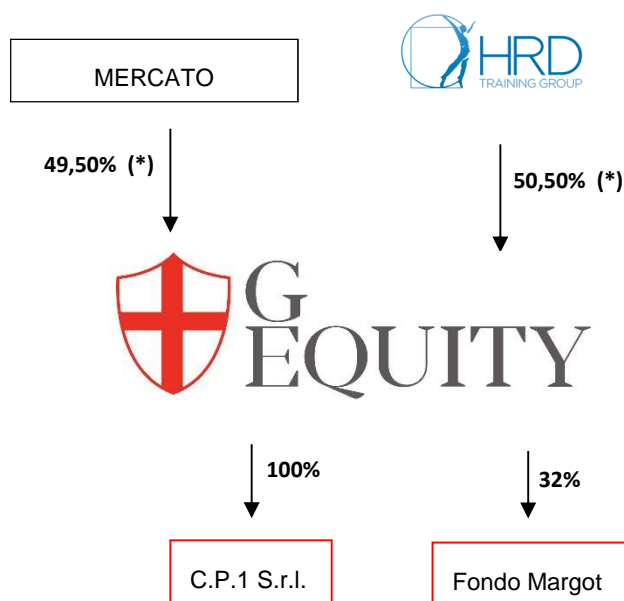
- **Gequity S.p.A.**, con sede in Milano;
- **CP 1 S.r.l.**, con sede in Milano.

Di seguito verranno fornite le informazioni relative all'andamento del primo semestre 2017 della società CP 1 S.r.l. e della Capogruppo Gequity (in seguito anche la “**Società**” o la “**Capogruppo**”).

L’Emittente è qualificabile come Piccola e Media Impresa (“PMI”).

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale, per quanto a conoscenza della Società, l’unica partecipazione rilevante sopra la soglia del 5% è quella detenuta da HRD Italia S.r.l. che, sulla base dell’ultima comunicazione ricevuta ex art. 120 del T.U.F., detiene n. 53.945.463 azioni, pari al 50,50% del capitale sociale di Gequity.

Di seguito viene fornita la rappresentazione grafica del Gruppo Gequity aggiornata alla data di redazione della presente Relazione:



(*) le percentuali saranno suscettibili di variazione in funzione dell’esito dell’OPA obbligatoria totalitaria, il cui termine è previsto per il 22.12.2017, lanciata da HRD sulle azioni di Gequity detenute dal mercato

Acquisto del pacchetto azionario di controllo da HRD Italia S.r.l.

In data 20 luglio 2017, HRD Italia S.r.l. si è aggiudicata l'asta organizzata dal Tribunale di Milano per l'alienazione della partecipazione di controllo di Gequity.

Il consiglio di amministrazione, allora in carica, ha rassegnato le dimissioni in pari data e l'Assemblea degli Azionisti del 5 settembre 2017 ha nominato il nuovo Organo Amministrativo e il nuovo Organo di Controllo, che resteranno in carica per 3 esercizi.

Breve descrizione di HRD Italia S.r.l.

HRD Italia S.r.l. ha sede legale in Milano ed è controllata da Improvement Holding S.r.l., che, a sua volta, è detenuta per il 50,00% dal Sig. Roberto Re e per il restante 50,00% dalla Sig.ra Roberta Cuttica. Non sussistono patti parasociali tra i soci di Improvement Holding. Il Gruppo HRD svolge l'attività di formazione da 25 anni, progettando e realizzando corsi, eventi, prodotti editoriali ed interventi di formazione in ambito comportamentale, di coaching e crescita personale.

Valutazioni degli Amministratori sulla continuità aziendale

L'evoluzione dei fatti societari, ha indotto gli attuali Amministratori a ritenere che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale, dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della Società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi.

A tal proposito corre l'obbligo segnalare come il nuovo azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l. (nel prosieguo anche "HRD") detentore di n. 53.945.463, pari al 50,50% del capitale sociale di Gequity, si sia impegnato a garantire la continuità aziendale dell'Emittente per i prossimi 12 mesi, fornendo le risorse finanziarie così come risultanti necessarie sulla base del Piano di Cassa e Gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 5 dicembre 2017, comprensivo anche del fabbisogno per far fronte alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione della transazione con SPAC S.r.l.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea del 5 settembre 2017, si è attivato senza indugio per far uscire la Società dallo stallo in cui si trovava, ripristinando una situazione di normalità operativa e gestionale. Il Consiglio di Amministrazione, terminato il periodo in cui ha dato priorità alla gestione delle incombenze, avvierà a breve le attività volte ad acquisire gli elementi necessari per elaborare il piano strategico per i prossimi 12 mesi.

La Società, sulla base del sopra citato Piano di Cassa e Gestionale, ha stimato in Euro 1,7 milioni il fabbisogno finanziario complessivo netto per i prossimi 12 mesi (fino a dicembre 2018 incluso), comprensivo anche della transazione con SPAC, importo che sarà interamente coperto dall'azionista di maggioranza HRD, sulla base di precisi impegni irrevocabili assunti. Le somme saranno versate a tranche, sulla base delle effettive necessità di cassa, a semplice richiesta da parte dell'Amministratore Delegato.

In aggiunta a quanto sopra, la Società potrà reperire ulteriori risorse finanziarie, ovvero ridurre gli esborsi, attraverso:

- (i) nuove sottoscrizioni del prestito obbligazionario convertibile;
- (ii) vendita dell'immobile di Via Carlo Porta in Milano;
- (iii) riscadenziamento dei debiti commerciali e tributari;
- (iv) emissione di ulteriori strumenti finanziari.

Inoltre, si ricorda che gli warrant emessi da Gequity, e attualmente in circolazione, potranno essere esercitati a partire dal 1 novembre 2018 e daranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie al prezzo di euro 0,05 ciascuna. In caso di integrale conversione dei warrant in azioni, la Società incasserebbe risorse finanziarie per Euro 6.166 mila, risorse che andrebbero ad incrementare il capitale sociale e, quindi, a patrimonializzare la Società.

In questo scenario, il Consiglio di Amministrazione non ritiene sia necessario provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot che, viceversa, sarà mantenuto con l'ottica della sua migliore valorizzazione nel tempo.

Gli Amministratori riconoscono che, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale è legata all'avverarsi di alcuni eventi o circostanze esogene e fuori dalla sfera di controllo della Società. Deve essere rilevato, per quanto ovvio, che il giudizio previsionale sotteso alla determinazione degli Amministratori, neo insediati, seppur svolto con diligenza e ragionevolezza, è suscettibile di essere contraddetto dall'evoluzione dei fatti perché potrebbero emergere circostanze, oggi non note o comunque non valutabili né quantificabili nella loro portata, potenzialmente in grado di mettere a repentaglio la continuità aziendale del Gruppo pur a fronte della realizzabilità delle condizioni a cui oggi gli Amministratori legano la continuità della Società e del Gruppo.

Fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, codice civile

Gli Amministratori rilevano che la Società, alla data del 30 giugno 2017, rientra nella fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, codice civile, avendo accumulato perdite superiori del 33% del capitale sociale. L'Assemblea è già stata convocata per il 23 gennaio 2018, anche in forma notarile, per l'assunzione degli eventuali provvedimenti da assumere, laddove necessari.

Conversione dei versamenti in conto futuro aumento di capitale

Si ricorda che nel corso del primo semestre 2017, l'azionista Sintesi S.p.A. in concordato preventivo, ha convertito interamente i suoi versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale in azioni rimaste inoplate, nell'ambito dell'aumento di capitale avviato dall'Emittente lo scorso 4 luglio 2016. In particolare ha sottoscritto n. 41.983.225 nuove azioni per un controvalore di Euro 2.099 mila. A seguito di tale conversione, il capitale sociale di Gequity da Euro 200 mila è salito ad Euro 1.040 mila, oltre ad iscrivere una riserva sovrapprezzo azioni per Euro 1.259 mila.

Dati economici consolidati sintetici del Gruppo Gequity

Al 30 giugno 2017 il Gruppo Gequity evidenzia un risultato consolidato negativo di Euro 340 mila, quasi interamente riconducibili alla Capogruppo Gequity.

Il patrimonio netto consolidato è positivo per Euro 178 mila.

Di seguito vengono rappresentati in forma sintetica i principali **indicatori dell'andamento economico consolidato** del Gruppo Gequity al 30 giugno 2017, confrontati con i dati del 30 giugno 2016. Nelle pagine successive sono riportati i prospetti dettagliati.

(importi in migliaia di euro)	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	66	264	(198)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(282)	(33)	(249)
Risultato operativo (EBIT)	(306)	(58)	(248)
Risultato netto del Gruppo	(340)	(70)	(270)

Di seguito vengono rappresentati in forma sintetica i principali **indicatori patrimoniali consolidati** del Gruppo Gequity al 30 giugno 2017, confrontati con i dati del 31 dicembre 2016. Nelle pagine successive sono riportati i prospetti dettagliati.

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-17	31-dic-16	Variazione
Attività non correnti	4.508	4.527	(19)
Attività correnti	468	642	(174)
TOTALE ATTIVO	4.976	5.169	(193)

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-17	31-dic-16	Variazione
Patrimonio Netto	178	503	(325)
Passività non correnti	1.941	1.834	106
Passività correnti	2.857	2.832	26
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.976	5.169	(193)

Nel primo semestre 2017 non vi sono state operazioni rilevanti in grado di modificare in modo sostanziale la situazione patrimoniale del Gruppo. Nelle voci dell'attivo si rileva la diminuzione della liquidità disponibile, mentre nelle voci del passivo si rileva un incremento del prestito obbligazionario convertibile.

Indicatori finanziari

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2017 determinata conformemente a quanto previsto in merito all'indebitamento finanziario netto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Posizione finanziaria netta Consolidata di Gruppo

<i>(migliaia di euro)</i>	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	0	0
B. Altre disponibilità liquide	201	494
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità	201	494
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	215	268
I. Indebitamento finanziario corrente	215	268
J. Indebitamento finanziario corrente netto	14	(226)
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Obbligazioni Convertibili emesse	1.082	1.010
N. Altri debiti non correnti	744	787
O. Indebitamento finanziario non corrente	1.826	1.797
P. Indebitamento finanziario netto secondo standard CESR (J) + (O)	1.840	1.571

Alla data del 30 giugno 2017, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo secondo standard CESR presenta un saldo di Euro 1.840 mila, in peggioramento di Euro 269 mila principalmente per la diminuzione della liquidità disponibile.

Per ogni ulteriore dettaglio si rimanda all'apposita comunicazione pubblicata il 31 luglio 2017 ai sensi dell'art. 114, comma 5 del T.U.F. diffusa con comunicato stampa ed esposta di seguito nelle note esplicative.

Si ricorda che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 114, comma 5, D.Lgs. n. 58/1998, il Gruppo comunica mensilmente la Posizione Finanziaria Netta consolidata secondo standard CESR/05-054b implementata del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 29 luglio 2007.

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

Provvedimento cautelare emesso dal Tribunale di Milano

In data 17 gennaio 2017, il Tribunale di Milano ha “*confermato il decreto reso in data 30 dicembre 2016, misura che appare di per sè sufficiente alla tutela di estrema urgenza richiesta dalla ricorrente [Sintesi] e come tale da considerare assorbente rispetto alla ulteriore richiesta cautelare della stessa ricorrente; richiesta che, del resto, presuppone l'impugnazione della delibera del cda di Gequity adottata in data 29 dicembre 2016. Posto il necessario collegamento tra la permanenza del dispositivo cautelare qui confermato e l'esito di tale impugnazione, non deve provvedersi sulle spese...*” senza ordinare a Gequity l'emissione delle azioni in favore di Sintesi, rinviando la questione ad un giudizio ordinario riguardante l'impugnazione della delibera di anticipata chiusura dell'aumento di capitale.

Denuncia ex art. 2408 e 2409 c.c.

In data 26 gennaio 2017, in relazione all'ordinanza del Tribunale di Milano del 17 gennaio 2017 ed alla successiva denuncia dell'azionista Sintesi S.p.A. ex art. 2408 c.c., il Collegio Sindacale della Società ha depositato presso il Tribunale di Genova un ricorso ex art. 2409 c.c. e art. 152 del T.U.F.

Revoca della delibera del 29 dicembre 2016 ed emissione delle azioni in favore di Sintesi

In data 1 febbraio 2017, il CdA di Gequity, riunitosi in forma notarile, prescindendo da ogni valutazione in merito ai contenuti del provvedimento sommario del Tribunale di Milano del 17 gennaio 2017 di cui al comunicato stampa del 18 gennaio 2017, ha deliberato di: (i) non proporre reclamo al citato provvedimento cautelare, (ii) revocare parzialmente della delibera del 29 dicembre 2016 che aveva deciso la chiusura anticipata dell'aumento di capitale, (iii) procedere all'emissione delle n. 41.983.225 azioni richieste dall'azionista Sintesi S.p.A., avendo avuto rassicurazione da parte del commissario giudiziale della stessa Sintesi che la conversione dei versamenti effettuati in conto futuro aumento di capitale e la conseguente richiesta delle azioni, rientra nel novero delle operazioni ordinarie, dunque senza la necessaria preventiva autorizzazione da parte del Tribunale Fallimentare di Milano. Il controvalore delle azioni emesse, pari ad euro 2,1 milioni, è stato interamente regolato mediante conversione dei residui versamenti effettuati da Sintesi negli anni passati in conto futuro aumento di capitale. Con la consegna delle azioni, Sintesi S.p.A. in concordato preventivo controllava oltre il 50% del capitale sociale dell'Emittente.

Anche in esito a ciò, risulta integralmente definito il contenzioso tra la Società e l'azionista Sintesi con riferimento ai fatti ed agli atti oggetto del procedimento cautelare di cui sopra.

Richiesta dimissioni del consiglio di amministrazione di Gequity

In data 22 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha preso atto dell'invito dell'azionista Sintesi SpA in concordato preventivo a che “*nelle more del completamento dell'asta competitiva ex art. 163 bis LF indetta su indicazione del Tribunale di Milano (funzionale alla cessione del controllo ad un nuovo socio ed al mantenimento della continuità aziendale), Gequity SpA si limiti all'ordinaria amministrazione*” e che “*per tale ragione*” il CdA di Gequity è stato invitato “*a rassegnare le dimissioni, a limitare la gestione all'ordinaria amministrazione e a convocare a breve l'assemblea per la nomina del nuovo consiglio*”. Il CdA di Gequity ha espresso l'unanime volontà di aderire alle richieste di Sintesi, formalizzando le dimissioni e la convocazione dell'assemblea, comunque in tempi brevi, ma previa verifica di eventuali esigenze di coordinamento con i tempi delle procedure di vendita disposte dal Tribunale competente per il concordato preventivo di Sintesi.

Scioglimento anticipato del Patto parasociale in essere tra alcuni soci di Gequity

In data 5 marzo 2017, ad esito delle consultazioni promosse dai partecipanti al Patto di Consultazione delle azioni Gequity S.p.A., gli aderenti Gadolla Trading S.r.l., AZ Partecipazioni S.r.l., Nicola Fossati ed Enrico Antonj hanno inteso sciogliere il Patto (firmato in data 22 giugno 2015) anticipatamente rispetto la scadenza originaria prevista per il 22 giugno 2018.

Dimissioni del consiglio di amministrazione di Gequity

In data 14 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gequity allora in carica, ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2016 ed ha rassegnato formalmente le dimissioni, provvedendo a convocare l'assemblea degli azionisti per il 24 maggio 2017 anche per il rinnovo dell'Organo Amministrativo.

Ritiro della denuncia ex art. 2408 e 2409 c.c. da parte del Collegio Sindacale

In data 12 maggio 2017 è stato notificato alla Società l'atto di rinuncia del Collegio Sindacale a coltivare la denuncia ex art. 2409 c.c. depositata presso il Tribunale di Genova. Infatti, nelle more della prima udienza ed avendo preso atto il Collegio Sindacale che le azioni oggetto della vicenda erano state consegnate a Sintesi S.p.A. il 2 febbraio 2017 e che l'intero Consiglio di Amministrazione allora in carica sarebbe stato interamente sostituito dall'assemblea del 24 maggio 2017, sono venuti meno i presupposti nonché la necessità di proseguire il giudizio, con espressa volontà del Collegio Sindacale di rinunciare al procedimento instaurato.

L'Assemblea non approva il progetto di bilancio e nomina il nuovo Organo Amministrativo

L'Assemblea degli azionisti del 24 maggio 2017 non ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 ed ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione formato da: Raffaele Monastero, Fabrizio Salmini, Matteo Renesto, Emanuela Brancalioni e Simona Bardelli, tutti provenienti dalla lista unitaria presentata da Sintesi S.p.A. in concordato preventivo.

Il consiglio di amministrazione del 29 maggio 2017 ha attribuito le deleghe operative a Raffaele Monastero, ricoprendo così la carica di presidente e amministratore delegato.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del semestre

Proposta di una nuova sanzione amministrativa da parte della Consob

In data 9 luglio 2017, la Consob, nell'ambito del procedimento sanzionatorio n. 49488/2016 avviato il 9 agosto 2016, per presunti atti illeciti commessi dal Sig. Corrado Coen nel 2014, ha proposto una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 300.000 a carico della Società.

Dimissioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

In data 20 e 21 luglio, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, preso atto dell'avvenuto perfezionamento del contratto di cessione del pacchetto azionario di controllo di Gequity in favore di HRD Italia S.r.l., hanno rassegnato le proprie unanime dimissioni per agevolare ed accelerare il rinnovo dell'organo amministrativo e di controllo al fine di consentire l'introduzione di nuove alternative imprenditoriali e societarie nell'interesse di Gequity, dei suoi azionisti e dei suoi obbligazionisti.

L'Assemblea nomina il nuovo Organo Amministrativo ed il nuovo Organo di Controllo

L'Assemblea degli azionisti del 5 settembre 2017 ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione formato da: Luigi Stefano Cuttica, Lorenzo Marconi, Irene Cioni, Angelo Cardarelli ed Elena Spinelli (indipendente), tutti provenienti dalla lista unitaria presentata da HRD Italia S.r.l.

La medesima assemblea ha nominato il nuovo organo di controllo formato da: Michele Lenotti (presidente del collegio sindacale), Silvia Croci e Massimo Rodanò (sindaci effettivi), Fabrizia Giribaldi e Luca Manzoni (sindaci supplenti).

Il Consiglio di Amministrazione del 6 settembre 2017 ha attribuito le deleghe operative a Luigi Stefano Cuttica, ricoprendo così la carica di presidente e amministratore delegato, oltre ad aver attribuito le deleghe relative alla comunicazione e rapporti con i soci a Lorenzo Marconi.

Versamento in conto futuro aumento di capitale di HRD Italia S.r.l.

In data 8 settembre 2017, l'Azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l., ha effettuato in favore dell'Emittente un versamento di euro 300.000 in conto futuro aumento di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione approva il piano di cassa e H.R.D. conferma gli impegni finanziari

In data 22 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di cassa per i prossimi 12 mesi (settembre 2017-settembre 2018) da cui emerge che il fabbisogno complessivo netto della Società è pari ad euro 1,1 milioni, importo che sarà interamente coperto dal socio di maggioranza HRD Italia S.r.l., mediante versamenti a *tranches*, a semplice richiesta da parte dell'Amministratore Delegato, sulla base delle effettive esigenze di cassa, nelle forme tecniche ancora da definirsi.

Nomina del Dirigente Preposto

In data 22 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato il Dott. Luigi Stefano Cuttica quale nuovo Dirigente Preposto alla tenuta delle scritture contabili.

Approvazione del nuovo progetto di bilancio al 31-12-2016

In data 28 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016, nonché il risultato intermedio di gestione al 31 marzo 2017 e la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017, tutte situazioni contabili redatte nel presupposto della continuità aziendale.

Avvio dell'OPA obbligatoria totalitaria promossa da HRD Italia S.r.l. sulle residue azioni Gequity

La Consob, con delibera n. 20153 del 5 ottobre 2017, ha approvato il documento di offerta predisposto da HRD Italia S.r.l. avente ad oggetto le residue n. 52.877.235 azioni ordinarie Gequity S.p.A., pari al 49,50% del capitale sociale; il periodo di adesione avrà inizio dal 16 ottobre 2017 al 3 novembre 2017, salvo proroghe; il corrispettivo offerto è pari ad euro 0,011 per azione.

Convocata l'Assemblea ordinaria Gequity

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti che si terrà il 20 novembre 2017, per l'approvazione del progetto di bilancio al 31-12-2016.

Il Tribunale di Milano emette la sentenza nell'ambito della vertenza Gequity-Spac

In data 21 ottobre 2017, il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza n. 10707 ad esito del giudizio R.G. 75120/2014, attivato da Gequity nel 2014 al fine di far dichiarare l'invalidità e/o l'inefficacia della lettera di patronage rilasciata il 28 giugno 2007 in favore di SPAC S.r.l., oggi in liquidazione, a garanzia del pagamento dei canoni di locazione discendenti dall'utilizzo di un capannone industriale da parte della società Pontelambro S.p.A (allora partecipata al 100%). La citata sentenza ha condannato Gequity a rifondere a SPAC S.R.L. la somma di Euro 2.500.000, oltre interessi legali e rivalutazione Istat.

Revocata l'Assemblea degli azionisti

In data 27 ottobre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha revocato l'assemblea ordinaria degli azionisti del 20 novembre 2017 per valutare gli impatti che potrebbe avere la sentenza emessa dal Tribunale di Milano il 21 ottobre 2017 sulla situazione patrimoniale della Società.

Sospensione dell'OPA

In data 27 ottobre 2017, la Consob ha sospeso per 30 giorni l'OPA obbligatoria totalitaria promossa da HRD Italia S.r.l. sulle residue azioni Gequity, in attesa che la situazione si chiarisca per consentire agli azionisti di minoranza di avere un quadro d'insieme chiaro per decidere se aderire o meno all'OPA.

Deposito del ricorso in appello e richiesta di sospensiva della sentenza del 21-10-2017 Tribunale Milano

In data 6 novembre 2017, Gequity ha depositato il ricorso in appello e contestuale richiesta di sospensiva della sentenza n.10707 emessa dal Tribunale di Milano il 21 ottobre 2017, la cui udienza è stata fissata dal Giudice per il 29 novembre 2017.

Contestualmente, la Società si è prontamente attivata nel tentativo di raggiungere un accordo stragiudiziale con la controparte per evitare di ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2447 c.c.

Riavvio dell'OPA obbligatoria totalitaria promossa da HRD Italia S.r.l. sulle residue azioni Gequity e proroga del termine di adesione

In data 22 novembre 2017, la Consob ha disposto che l'OPA obbligatoria totalitaria promossa da HRD Italia S.r.l. sulle residue azioni Gequity fosse riavviata il giorno 27 novembre 2017 e prorogata di 15 giorni, rimanendo aperta, quindi, fino al 22 dicembre 2017.

Convocata l'Assemblea ordinaria e straordinaria Gequity

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti per il 23 gennaio 2018, per l'approvazione del progetto di bilancio al 31-12-2016, nonché per l'assunzione delle eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 cod.civ..

Accordo transattivo tombale tra Gequity e SPAC

In data 5 dicembre 2017, Gequity e SPAC hanno raggiunto un accordo transattivo avente carattere tombale attraverso il quale hanno dichiarato di definire la vertenza tra essi insorta e, con il perfetto adempimento del pagamento di Euro 900.000 in favore di SPAC, di non avere più nulla a pretendere l'una nei confronti dall'altra a qualsiasi titolo.

Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura delle società del Gruppo, al 30 giugno 2017 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 1 C.C.

Operazioni inusuali

Alla data del 30 giugno 2017, non si segnalano operazioni inusuali compiute dal Gruppo così come definite dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Rapporti con parti correlate

In base alla definizione prevista dal principio IAS 24 con riferimento ai rapporti con parti correlate ed escludendo i rapporti generati per l'assunzione di cariche societarie, si riferisce che, alla data di redazione della presente Relazione semestrale, le posizioni debitorie di natura finanziaria e commerciale sono tutte verso soggetti terzi non correlati.

Si evidenzia, infine, che la Società ha erogato a *tranches* finanziamenti infruttiferi in favore della controllata CP 1 S.r.l., che alla data odierna ammontano ad euro 163 mila

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

L'Assemblea degli azionisti del 5 settembre 2017 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, tutti provenienti dalla lista unitaria presentata da HRD Italia S.r.l.

La medesima assemblea ha nominato anche il nuovo Organo di Controllo.

HRD Italia S.r.l., detentore di n. 53.945.463, pari al 50,50% del capitale sociale di Gequity, si è impegnato a garantire la continuità aziendale dell'Emittente per i prossimi 12 mesi, fornendo le risorse finanziarie necessarie per assicurare la copertura del fabbisogno finanziario, così come risultanti dal Piano di Cassa e gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 dicembre 2017. In quest'ambito rientra il versamento di euro 300 mila effettuato da HRD in favore dell'Emittente in conto futuro aumento di capitale nel mese di settembre 2017, nonché l'impegno a versare le ulteriori somme previste dal Piano di Cassa.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione si è attivato immediatamente per far uscire la Società dallo stallo in cui si trovava, ripristinando una situazione di normalità operativa e gestionale.

In questo scenario, il nuovo Consiglio di Amministrazione, rispetto al passato, non ritiene dover provvedere alla cessione nell'immediato delle quote del fondo immobiliare Margot, asset che invece si pensa di mantenere in portafoglio al fine della loro miglior valorizzazione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, terminato il periodo in cui ha dato priorità alla gestione delle incombenze, avvierà le attività preliminari volte ad acquisire gli elementi necessari per elaborare il piano strategico per i prossimi 12 mesi. Si prevede che nel secondo semestre 2018 il Consiglio di Amministrazione ponga in essere operazioni

straordinarie volte ad incrementare l'operatività aziendale e finalizzate al raggiungimento dell'equilibrio economico.

Con riferimento agli warrant emessi da Gequity, si ricorda che gli stessi potranno essere esercitati dal 1 novembre 2018 e daranno il diritto di sottoscrivere nuove azioni ordinarie al prezzo di euro 0,05 ciascuna. In caso di integrale conversione degli warrant in azioni, la Società incasserebbe risorse finanziarie per euro 6.166 mila, importo che andrebbe ad incrementare il capitale sociale e, quindi, a patrimonializzare la Società.

Non si esclude che nel corso possano essere sottoscritte ulteriori obbligazioni convertibili.

Per ultimo si informa che in queste ultime settimane sono state definite alcune vertenze legali per le quali la Società ha iscritto in bilancio il fondo rischio ovvero l'importo della transazione raggiunta. Pertanto la situazione economico-patrimoniale al 31-12-2016 riflette tutte le vertenze legali avviate in sede giudiziale. Si rimanda al Bilancio Separato dell'Emittente per maggiori dettagli sulle principali vertenze pendenti dell'Emittente.

Principali rischi e incertezze cui Gequity ed il Gruppo sono esposti

In relazione a quanto stabilito dall'articolo 2428-bis, n. 6) cod. civ., si evidenzia che la Società monitora con costanza i rischi finanziari legati alla attività propria e delle società appartenenti al Gruppo.

Tali rischi sono riconducibili al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio del tasso d'interesse. L'esposizione del Gruppo a tali rischi è rimasta immutata rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 2016.

Partecipazioni detenute dagli organi di amministrazione e di controllo ex art. 79 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Alla data di redazione della presente Relazione semestrale, per quanto a conoscenza della Società, nessun Amministratore e Sindaco di Gequity detiene direttamente azioni della Società. Si precisa che la dott.ssa Irene Cioni, consigliere di Gequity senza deleghe, risulta essere anche amministratore unico pro-tempore di HRD Italia S.r.l., nonché socia della stessa HRD Italia S.r.l. detenendo il 3% del capitale sociale.

Informativa Supplementare Consob

Comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. N. 58/1998

In sostituzione degli obblighi informativi richiesti da Consob in data 19 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998, l'Autorità di vigilanza in data 17 marzo 2010 ha richiesto di integrare i resoconti intermedi di gestione, le relazioni finanziarie semestrali e annuali, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con le seguenti informazioni:

- a) grado di rispetto di eventuali *covenant*, dei *negative pledge* e di ogni altra clausola

dell'indebitamento di Gequity S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole;

- b) eventuali interventi sulla situazione debitoria di Gequity S.p.A.;
- c) stato di implementazione del piano industriale con evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

In capo alla società Gequity non sussistono clausole di *covenant* o di *negative pledge* comportanti limiti all'utilizzo delle proprie risorse finanziarie.

In merito agli interventi sulla situazione debitoria, come già descritto nelle pagine precedenti, in esecuzione delle linee guida del piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., la Società ha provveduto ad estinguere le posizioni debitorie verso le banche.

La Società ritiene di aver dato esecuzione al Piano Strategico 2014-2016, fatta eccezione per l'avvio di nuovi investimenti, i quali si sarebbero potuti effettuare esclusivamente con risorse finanziarie eccedenti il fabbisogno finanziario netto. Pertanto gli Amministratori, nel periodo 2014-2016, si sono limitati al pagamento dei debiti e al risanamento della Società, senza effettuare nuovi investimenti.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione avvierà a breve le attività preliminari volte ad acquisire gli elementi necessari per elaborare il piano strategico per i prossimi 12 mesi.

Andamento della gestione della Capogruppo

Dati economici sintetici di Gequity S.p.A.

(importi in migliaia di euro)	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Ricavi e proventi diversi	11	230	(219)
Margine operativo lordo (EBITDA)	(298)	(58)	(240)
Risultato operativo (EBIT)	(303)	(64)	(239)
Risultato netto	(337)	(64)	(272)

Dati patrimoniali di Gequity S.p.A.

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-17	31-dic-16	Variazione
Attività non correnti	3.600	3.600	-
Attività correnti	575	727	(152)
TOTALE ATTIVO	4.175	4.327	(152)

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-17	31-dic-16	Variazione
Patrimonio Netto	321	642	(321)
Passività non correnti	1.197	1.047	149
Passività correnti	2.658	2.638	20
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.175	4.327	(152)

Dalle tabelle sopra riportate, relative alla sola Emittente, si rileva che, nel corso del primo semestre 2017, il valore degli attivi si sono ridotti per la diminuzione della liquidità disponibile, mentre il valore del passivo si è incrementato per un incremento del prestito obbligazionario convertibile.

Comunicazione Consob DEM/RM 1107007 in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Alla data di approvazione della presente Relazione, non si rilevano esposizioni in titoli di debito sovrano detenute da Gequity S.p.A.

Pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale

Il Consiglio di Amministrazione autorizza la pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017.

Milano, 7 dicembre 2017

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente
Luigi Stefano Cuttica

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO

AL 30 GIUGNO 2017

Bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-17	31-dic-16	Variazione
Attività immateriali	0	0	0
Attività materiali	1.057	1.077	(19)
Altre partecipazioni	0	0	0
Attività fiscali differite	0	0	0
Altre attività non correnti	3.450	3.450	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Totale attività non correnti	4.508	4.527	(19)
Altre attività correnti	102	33	69
Crediti commerciali	50	30	20
Crediti d'imposta	114	85	29
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	202	494	(292)
Totale attività correnti	468	642	(174)
Attività destinate alla dismissione	0	0	0
TOTALE ATTIVO	4.976	5.169	(193)

PASSIVITA' (importi in migliaia di euro)	30-giu-17	31-dic-16	Variazione
Capitale sociale	1.040	200	840
Riserva sovrapprezzo azioni	1.259	0	1.259
Altre riserve	(95)	24	(33)
Versamento soci c/ futuro aum cap	0	2.099	(2.099)
Risultati portati a nuovo	(1.772)	(68)	(1.704)
Risultato del periodo del Gruppo	(340)	(1.752)	1.412
Patrimonio netto di Gruppo	178	503	(325)
Risultato del periodo di pertinenza di terzi			0
Patrimonio di pertinenza di terzi			0
Patrimonio netto	178	503	(325)
Fondo TFR	16	14	2
Fondi rischi e oneri	71	84	(13)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	744	787	(43)
Altri debiti non correnti	28	28	0
Prestito Obbligazionario Convertibile	1.082	921	160

Totale passività non correnti	1.941	1.834	106
Fondi rischi e oneri	38	33	5
Debiti d'imposta	323	259	64
Altri debiti correnti	1.763	1.747	16
Debiti commerciali e altri debiti	519	532	(13)
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	215	260	(45)
Totale passività correnti	2.857	2.832	26
Passività destinate alla dismissione			0
TOTALE PASSIVO	4.798	4.666	132
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.976	5.169	(193)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)	30-giu-17	30-giu-16	Variazione
Ricavi e proventi diversi	48	10	38
Altri ricavi e proventi	18	254	(236)
Costi per servizi	(294)	(242)	(52)
Costi del personale	(43)	(29)	(13)
Altri costi operativi	(12)	(26)	14
Margine operativo lordo	(282)	(33)	(249)
Ammortamenti di attività materiali	(19)	(25)	6
Ammortamenti di attività immateriali	0	0	0
Accantonamenti e svalutazioni	(5)	0	(5)
Rettifiche di valore su attività finanziarie	0	0	0
Risultato operativo	(306)	(58)	(248)
Proventi/Oneri finanziari	(34)	(12)	(22)
Risultato prima delle imposte	(340)	(70)	(270)
Imposte sul reddito	0	0	0
Totale risultato netto di Gruppo	(340)	(70)	(270)

**PROSPETTO DI RACCORDO
DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO
E DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO**

(importi in migliaia di euro)	30-giu-17	
	Patrimonio netto	Risultato
Prospetto di riconciliazione		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo Investimenti e Sviluppo	321	(337)
Società consolidate	7	(3)
Variazioni da consolidamento	(149)	0
Patrimonio netto e risultato d'esercizio del Gruppo	178	(340)
Quota del Gruppo		
Quota di terzi		0
Totale patrimonio netto/ Utile di Gruppo	178	(340)

RISULTATO PER AZIONE

	30 06 2017 consolidato	30 06 2016 consolidato
Risultato consolidato €/000	(340)	(70)
N. azioni in circolazione	106.822.698	6.992.264
Risultato/n. azioni in circolazione	€ (0,0032)	€ (0,0101)
Media ponderata azioni	99.400.249	6.992.264
Risultato/media ponderata azioni	€ (0,0034)	€ (0,0101)

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

I semestre 2017	Esistenze al 31.12.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva al 30.06.2017	Patrimonio netto del gruppo al 30.06.2017
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
					Riserve IAS	Versamenti in conto futuro aucap	Riduzione capitale per copertura perdite	Aumento di capitale	Altre variazioni		
Capitale	200							840			1.040
Sovrapprezzo emissioni	0							1.259			1.259
Riserve:											
a) di utili	(69)	(1.752)					87				(1.734)
b) altre	25				(72)						(47)
Versamento in c/futuro aucap	2.099			(2.099)							0
Azioni proprie	0										0
Utile (Perdita) di esercizio	(1.752)	1.752					0			(340)	(340)
Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	503	-	-	(2.099)	(72)	-	87	2.099	-	(340)	178
Risultato di terzi	0	0									0
Patrimonio di terzi	0	0							0		0
Patrimonio netto	503	0	0	(2.099)	(72)	0	87	2.099	0	(340)	178

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario consolidato Gruppo Gequity	30-giu-17	30-giu-16
Utile netto	(340)	(67)
Svalutazione e ammortamenti	24	25
Interessi IAS 32 su POC	12	0
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali, crediti d'imposta e diversi	(118)	(123)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze	0	0
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi	(22)	29
Variazione dei benefici per i dipendenti	0	(1)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi e oneri	(8)	45
Variazione degli strumenti finanziari derivati	0	0
Proventi per dividendi da riclassificare	0	0
Plusvalenze da riclassificare	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di esercizio	(452)	(92)
Incrementi delle attività materiali e immateriali	0	0
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie	0	0
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni	0	0
Disponibilità liquide nette impiegate nella attività di invest.	0	0
Variazioni del patrimonio netto (al netto del risultato di periodo)	0	67
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine	0	0
Variazione dei finanziamenti tramite leasing	0	0
Emissione POC	160	0
Effetto variazione riserva di conversione	0	0
Disponibilità liquide nette derivanti dalla attività di finanziamento	160	67
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	(292)	(25)
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALL'INIZIO</u> DEL SEMESTRE	494	27
DISPONIBILITA' LIQUIDE <u>ALLA FINE</u> DEL SEMESTRE	202	3

NOTE ILLUSTRATIVE

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, ivi incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto sulla base del principio del costo storico, nel rispetto del principio della competenza economica, nonché **sul presupposto della continuità aziendale**. Gli Amministratori ritengono che Gequity abbia la capacità di proseguire la propria attività nel presupposto della continuità aziendale, dove per continuità aziendale deve intendersi la capacità della società di agire quale entità in funzionamento ed equilibrio per un arco temporale di almeno 12 mesi. Infatti il nuovo azionista di maggioranza, HRD Italia S.r.l., si è impegnato a fornire le risorse finanziarie necessarie per i prossimi 12 mesi, sulla base del Piano di Cassa e Gestionale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del giorno 5 dicembre 2017. In questo scenario, il nuovo Consiglio di Amministrazione, rispetto al passato, non ritiene dover provvedere alla cessione delle quote del fondo immobiliare Margot, asset per il quale è viceversa pianificato il mantenimento al fine della sua migliore valorizzazione nel tempo.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2017 che include la Capogruppo Gequity S.p.A. e la controllata CP 1 S.r.l., è stato predisposto utilizzando le situazioni delle singole società incluse nell'area di consolidamento, corrispondenti ai relativi bilanci (cosiddetti "individuali" o "separati" nella terminologia IAS/IFRS).

Gli schemi di classificazione adottati sono i seguenti:

- la situazione patrimoniale – finanziaria è strutturata a partite contrapposte in base alle attività e passività correnti e non correnti;
- il conto economico è presentato per natura di spesa;
- il conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto;
- lo schema di variazione del patrimonio netto riporta in analisi le variazioni intervenute nell'esercizio e nell'esercizio precedente;
- le note illustrative.

Il bilancio è redatto in euro per quanto riguarda gli schemi di bilancio ed in migliaia di euro per quanto riguarda la nota integrativa, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Inoltre, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società Kreston GV Italy Audit S.r.l. in esecuzione della delibera assembleare del 2012, che ha attribuito alla stessa società l’incarico di revisione sino al bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

La redazione della Relazione semestrale ha richiesto l’uso di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Qualora nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulle informazioni disponibili alla data di redazione della Relazione semestrale, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione del valore recuperabile delle attività finanziarie, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Quote del Fondo Margot

L’Emittente nel settembre 2010 acquistò n. 42 quote del Fondo immobiliare chiuso Margot, effettuando un investimento di euro 7 milioni. Dal giorno del loro acquisto fino a tutto il 2013, le quote del Fondo Margot sono state classificate in bilancio come Attività Finanziarie e sono sempre state iscritte in bilancio al NAV (Net Asset Value) che la SGR determina di semestre in semestre; pertanto il valore contabile delle quote del Fondo Margot è stato, di volta in volta, adeguato al NAV del momento, senza operare nessuna rettifica, così da allineare il valore contabile al NAV, inteso come il *fair value* da attribuire all’investimento finanziario.

Nei bilanci al 31 dicembre 2014 e 2015, invece, le quote del Fondo Margot sono state riclassificate come “Attività disponibili per la vendita” in quanto il piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ai sensi dell’art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Milano il 26 giugno 2014, indicava la possibilità di provvedere alla dismissione delle quote del Fondo come ulteriore manovra per reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte al pagamento dei debiti. In tali bilanci, pertanto, il *fair value* delle quote del fondo è stato determinato applicando al NAV una svalutazione pari all’indice BNP Reim del momento, al fine di stimare il più probabile valore di mercato per una pronta ed immediata dismissione.

Nel predisporre il presente progetto di bilancio, invece, i nuovi amministratori hanno riclassificato le quote del fondo tra le “Attività non correnti”, valutate al *fair value*. In questo contesto, il *fair value* delle quote del Fondo Margot è stato stimato essere pari all’ultimo NAV disponibile (nel caso di specie quello del 30 giugno 2017) senza applicare nessuna rettifica. Tale tecnica valutativa è la medesima utilizzata dagli operatori del settore (IFRS 13, par. 29), nonché quella utilizzata dalla Società fino al 31 dicembre 2013 (ossia prima di

avviare il piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F.). Si precisa, infatti, che il NAV viene determinato sulla base di stime effettuate da un esperto indipendente nominato dalla SGR e tiene già conto dei possibili effetti negativi afferenti gli immobili sottostanti.

Esposizione in bilancio delle Obbligazioni Convertibili in Azioni

Lo IAS 32 obbliga l'Emittente a distinguere in bilancio le diverse componenti di uno strumento finanziario, rilevando distintamente la passività finanziaria dalla componente di patrimonio netto. Il paragrafo 30 dello IAS 32 specifica che la classificazione tra passività finanziaria e patrimonio netto deve essere effettuata all'atto di emissione dello strumento finanziario e non deve essere successivamente rivista in conseguenza del cambiamento della probabilità dell'esercizio dell'opzione da parte del possessore.

Lo IAS 32 prevede che la parte di patrimonio netto compresa in una obbligazione convertibile in azioni sia determinata per differenza tra il *fair value* dell'obbligazione convertibile emessa e il *fair value* dell'obbligazione senza l'opzione di conversione in azioni. Il valore della passività deve essere determinato attualizzando i flussi finanziari previsti contrattualmente. Il tasso di attualizzazione è il tasso di interesse prevalente sul mercato al momento dell'emissione per strumenti aventi un rischio di credito simile che forniscono sostanzialmente i medesimi flussi finanziari, alle stesse condizioni, ma senza l'opzione di conversione. La componente di patrimonio netto è data dalla differenza tra il corrispettivo incassato dall'emittente all'atto dell'emissione dell'obbligazione convertibile con il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con il tasso che l'emittente avrebbe pagato senza l'opzione di conversione.

L'obbligazione convertibile deve essere in seguito valutata con il metodo del costo ammortizzato, secondo cui la componente di patrimonio netto deve essere ripartita lungo tutta la durata dell'obbligazione sulla base del tasso di interesse effettivo. In questo modo, per tutta la durata dell'obbligazione convertibile, gli interessi passivi maturati sono imputati per competenza in bilancio al tasso effettivo (quindi di importo maggiore rispetto a quelli realmente pagati).

La componente di patrimonio netto rimane iscritta in bilancio anche in caso di mancata conversione dell'obbligazione in azioni.

**NOTE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
CHIUSA AL 30 GIUGNO 2017**

I valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

1.1. Attività materiali

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Attività materiali	1.057	1.077	(19)
Totale	1.057	1.077	(19)

La voce è costituita dall'immobile sito in Milano detenuto dalla controllata CP 1 S.r.l. tramite contratto di leasing finanziario.

1.2. Altre attività non correnti

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Altre attività non correnti	3.450	3.450	0
Totale	3.450	3.450	0

Nella voce sono state inserite le n. 42 quote del Fondo Margot, che sono state riclassificate tra le "Altre attività non correnti" in quanto non è previsto che debbano essere cedute, perchè è previsto che debbano essere valorizzate.

Alla data del 30 giugno 2017, il NAV è pari ad euro 81.474,72 (-2,6% rispetto quello del semestre precedente). Pertanto, il valore complessivo delle quote del Fondo Margot (*fair value*) è pari ad euro 3.421.938,37, ottenuto moltiplicando il numero delle quote per il NAV, senza operare nessuna rettifica.

La voce contiene, inoltre, un credito di euro 28 mila verso il Collegio Sindacale in carica nel 2014 a seguito di una sanzione amministrativa pecuniaria a loro comminata dalla Consob, di cui la Società è responsabile in solido. Si precisa che nel caso in cui la Società dovesse essere chiamata a far fronte a detto debito, avrà l'obbligo di rivalsa; pertanto è stato registrato in contabilità sia il debito che il credito nei confronti dell'ex Collegio Sindacale per detta sanzione Consob.

1.3. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	202	494	(292)
Totale	202	494	(292)

Alla voce disponibilità liquide sono classificati i saldi per conti correnti bancari intrattenuti con istituti di credito del Gruppo con scadenza a vista e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore iscritto al nominale.

IFRS 7 – Informazioni integrative

Trattasi di disponibilità liquide valutati con il metodo del valore nominale.

L'effetto al conto economico della voce è costituito da interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo il cui importo non è rilevante.

1.4. Patrimonio netto

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Patrimonio Netto	178	503	(325)
Totale	178	503	(325)

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto consolidato. Si rinvia al prospetto dei movimenti del patrimonio netto per un dettaglio delle variazioni intervenute nel Gruppo.

	30-giu-17	31-dic-16	Variazione
Capitale sociale	1.040	200	840
Riserva sovrapprezzo azioni	1.259	0	1.259
Versamento soci c/ futuro aumento di capitale	0	2.099	(2.099)
Altre riserve e risultati portati a nuovo	(1.781)	(45)	(1.736)
Risultato del periodo	(340)	(1.752)	1.412
Patrimonio netto di Gruppo	178	503	(324)
Risultato di pertinenza di terzi			
Patrimonio di pertinenza di terzi			
Patrimonio netto	178	503	(324)

Come evidenziato dalla tabella sopra, l'Emittente ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2446, primo comma, codice civile.

Le poste del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, comma 1 punto 7 bis, sono distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto riportando, in base al 4° comma dell'art. 2427 c.c.:

Voci del Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)
Capitale sociale	1.040	B, C
Riserva sovrapprezzo azioni	1.259	B
Riserva copertura perdite	87	B
Altre riserve	negative	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	A
Risultato di periodo	negativo	
Totale	178	

(*) LEGENDA: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Alla data di redazione del presente progetto di bilancio non esistono titoli azionari Gequity detenuti dalla Capogruppo o da società controllate e collegate. Il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio, né sussistono autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 19-bis, del c.c., si informa che, alla data di redazione della presente Relazione Semestrale, la Società ha ricevuto un finanziamento dal socio HRD Italia S.r.l. in conto futuro aumento di capitale per un totale di Euro 300.000. Tale somma è stata versata in unica soluzione, è infruttifera di interessi ed è postergata rispetto agli altri creditori sociali e non è rimborsabile.

1.5. Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Debiti finanziari non correnti	744	787	(43)
Totale	744	787	(43)

I debiti finanziari non correnti sono interamente riconducibili alla controllata CP1 S.r.l. per le rate di leasing oltre 12 mesi. Il contratto di leasing è a tasso variabile e scade nel novembre 2025.

1.6. Prestito Obbligazionario convertibile

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Prestito Obbligazionario convertibile	1.082	921	160
Totale	1.082	921	160

Alla data di redazione della presente Relazione Semestrale, la Società ha emesso n. 1.174 obbligazioni convertibili, per un controvalore di Euro 1.174.000. Le Obbligazioni riconoscono un tasso di interesse lordo annuo del 4%, pagabile semestralmente in via posticipata il 30/6 ed il 31/12 di ogni anno. La prima e la seconda cedola sono state regolarmente pagate. Il possessore delle Obbligazioni avrà il diritto di ricevere il rimborso in denaro del valore nominale alla data di scadenza fissata dal Regolamento POC per il 31 marzo 2021, in caso di mancata richiesta di conversione dell'Obbligazione da parte dell'Obbligazionista. Ai sensi del Regolamento POC, il periodo di conversione volontaria delle Obbligazioni è previsto dal giorno 25 febbraio 2021 al giorno 25 marzo 2021. Ogni 1 obbligazione convertibile sottoscritta darà il diritto di sottoscrivere nel Periodo di Conversione n. 20.000 nuove azioni Gequity al prezzo implicito per azione di Euro 0,05.

Ai sensi dello IAS 32, l'obbligazione convertibile non è iscritta in bilancio al valore nominale, bensì solo per la quota relativa alla passività finanziaria scorporata dalla componente afferente il diritto d'opzione.

L'obbligazione convertibile deve essere di semestre in semestre valutata con il metodo del costo ammortizzato, secondo cui la componente di patrimonio netto deve essere ripartita lungo tutta la durata dell'obbligazione non a quote costanti, bensì sulla base del tasso di interesse effettivo.

1.7. Fondo rischi e oneri correnti

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Fondo rischi e oneri correnti	38	33	5
Totale	38	33	5

La voce comprende passività finanziarie il cui rischio è probabile. L'importo delle 2 sanzioni Consob (per fatti avvenuti nel 2010 e nel 2014) è stato riclassificato tra i debiti correnti.

1.8. Altri debiti correnti

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Altri debiti correnti	1.763	1.747	(16)
Totale	1.763	1.747	(16)

La voce è afferente a: (1) debiti verso SPAC per l'accordo transattivo sottoscritto in data 5.12.2017 pari ad euro 900 mila, (2) debiti per sanzioni Consob comminate nel 2016 (per fatti avvenuti nel 2010) e confermate dalla Corte d'Appello di Milano per Euro 292 mila, (3) debiti per sanzioni Consob comminate nel 2017 (per fatti avvenuti nel 2014) per Euro 339 mila, (4) debiti previdenziali per Euro 80 mila, (5) debiti verso dipendenti e amministratori per Euro 38 mila, (6) debiti verso l'Autorità di Vigilanza per contributi annuali per Euro 86 mila, (7) debiti diversi vari per circa Euro 28 mila.

1.9. Debiti commerciali

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Debiti commerciali	519	532	(13)
Totale	519	532	(13)

Nel semestre i debiti commerciali sono rimasti pressoché invariati rispetto alla situazione esistente al 31 dicembre 2016.

Per il dettaglio degli scaduti si rimanda alle pubblicazioni mensili predisposte dalla Società ai sensi dell'art. 114 TUF in ottemperanza alle disposizioni Consob.

1.10. Debiti verso banche e altre passività finanziarie

	30-giu-17	31-dic-16	Variazioni
Debiti verso banche e altre passività finanziarie	215	260	(45)
Totale	215	260	(45)

La voce "Debiti verso banche e altre passività finanziarie" è afferente alla Capogruppo per euro 125 mila e a CP 1 per la parte residua, pari ad euro 47 mila.

IFRS 7 – Informazioni integrative.

Trattasi di Debiti e Passività finanziarie valutati con il metodo del costo ammortizzato.

L'effetto a conto economico della voce è costituito da interessi passivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo. Il rischio di tasso è molto ridotto per tale voce di debito in considerazione che una quota rilevante di essa è infruttifera di interessi.

Sui predetti debiti finanziari non sono stati sottoscritti contratti derivati.

Note al Conto Economico

Di seguito si illustrano le note al conto economico consolidato chiuso alla data del 30 giugno 2017.

1.11. Ricavi delle vendite e proventi diversi

	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Ricavi e altri proventi	66	264	(198)
Totale	66	264	(198)

I ricavi e proventi sono riconducibili quasi interamente alla controllata CP 1 derivanti da canoni di locazione.

1.12. Costi di funzionamento

	30-giu-17	30-giu-16	Variazioni
Costi per servizi	(294)	(242)	(52)
Costi del personale	(43)	(29)	(14)
Altri costi operativi	(12)	(26)	14
Totale	(349)	(297)	(52)

Nel corso del primo semestre 2017 si sono registrate complessivamente maggiori costi per euro 52 mila derivanti da maggiori costi legati allo status di società quotata avente 3 strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati (rispetto ad 1 dell'anno precedente), ed in parte da maggiori costi del personale dipendente.

Attestazione della Relazione finanziaria semestrale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Luigi Stefano Cuttica, Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché anche nella sua qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gequity S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attesta:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al primo semestre 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio semestrale consolidato abbreviato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 7 dicembre 2017

Luigi Stefano Cuttica
Presidente del Consiglio di Amministrazione
anche in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari